



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CAMPO DEI FIORI"

Scuole primarie di Comerio, Luvinata, Casciago, Morosolo

Scuole secondarie di 1° grado di Comerio e Casciago

Via Stazione, 8 – 21025 COMERIO (VA) TEL: 0332 732862

C.M. VAIC83200R C.F. 92017420123

VAIC83200R@istruzione.it VAIC83200R@pec.istruzione.it segreteria@iccomerio.edu.it
www.iccomerio.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)

Anno scolastico 2025/2026

Il nostro approccio all'inclusione mira a riconoscere e valorizzare le peculiarità di ogni studente. Per questo motivo, ci impegniamo a creare un ambiente di lavoro e di apprendimento inclusivo e accogliente, dove ogni persona possa esprimere il proprio potenziale.

BES e Index per l'Inclusione

Negli ultimi anni, il dibattito riguardante l'inclusione scolastica e i Bisogni Educativi Speciali (BES) ha acquisito una rilevanza sempre maggiore all'interno del panorama educativo. Tuttavia, la proposta avanzata dall'Index si distingue per la sua chiarezza e radicalità: si suggerisce di abbandonare completamente il riferimento ai BES. Questa proposta necessita di un'attenta analisi, considerando le implicazioni che comporterebbe nel contesto educativo.

L'Index sostiene che la categorizzazione degli studenti in base ai loro bisogni educativi contribuisca a perpetuare una forma di etichettamento, stigmatizzando gli individui e limitando le opportunità di apprendimento. In questo senso, l'abbandono del riferimento ai BES potrebbe rappresentare un passo significativo verso una pedagogia più inclusiva, orientata a valorizzare le caratteristiche uniche di ciascuno studente, senza ricorrere a classificazioni rigide.

Questo approccio implica dunque una revisione delle strategie didattiche e delle pratiche educative, puntando su metodologie che siano davvero inclusive e personalizzate, in grado di adattarsi alle esigenze di tutti gli alunni, senza distinzioni. In un contesto educativo privo di etichette, gli insegnanti potrebbero concentrarsi maggiormente sull'individualità degli studenti, promuovendo un ambiente di apprendimento che favorisca la collaborazione e il supporto reciproco tra pari.

Inoltre, un simile cambiamento costituirebbe anche una sfida per gli attori coinvolti nel sistema educativo, tra cui amministratori, docenti e famiglie. Sarebbe necessario formare il personale scolastico su modelli educativi alternativi centrati sull'alunno, superando le tradizionali visioni che considerano i BES come un ostacolo da affrontare.

Tuttavia, è importante riconoscere che la transizione verso un modello educativo che abbandoni il concetto di BES non è priva di sfide. Vi è il rischio di minimizzare le reali difficoltà che alcuni studenti possono incontrare nel processo di apprendimento. Pertanto, qualsiasi proposta viene monitorata e supportata da strategie efficaci, dalla formazione continua che coinvolge tutti gli attori in campo, al fine di garantire che nessuno studente rimanga indietro.

In conclusione, l'idea di abbandonare il riferimento ai Bisogni Educativi Speciali può rappresentare

un'opportunità per riconsiderare le pratiche educative e promuovere un'istruzione realmente inclusiva.

Se invece di dare per scontate le etichette diagnostiche, cominciamo a interrogarci sui confini mobili che vorrebbero stabilire la normalità, potremmo iniziare ad apprezzare l'approccio dell'Index, che interpreta le difficoltà non come problema del singolo, ma come ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione.

Durante ogni anno scolastico verranno calendarizzati degli incontri di Gruppo Lavoro per l'Inclusione (GLI) con lo scopo di promuovere un ambiente scolastico accogliente e inclusivo per tutti gli studenti, specialmente per quelli con bisogni educativi speciali (BES). Saranno inoltre previste riunioni di tipo operativo per tutti i docenti di sostegno.

BES, ICF e MIM – Le normative e le procedure adottate

I Bisogni Educativi Speciali (BES) rappresentano un'importante sfida e opportunità per il sistema educativo italiano, nella quale si collocano anche la International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF) e le normative del Ministero dell'Istruzione (MIUR). La Direttiva Ministeriale del 2012 sui BES enfatizza l'urgenza di un approccio personalizzato, riconoscendo che le difficoltà degli studenti non sono intrinsecamente presenti, ma emergono dall'interazione tra le caratteristiche individuali e l'ambiente scolastico e sociale.

L'ICF offre un quadro utile per analizzare come le condizioni di salute e le disabilità possano influenzare il funzionamento e l'apprendimento. Essa implica la necessità di considerare ogni studente in modo olistico, tenendo conto nel suo percorso educativo, delle esperienze familiari e sociali e del suo modo di apprendere (intelligenze multiple di Gardner) che possono influenzare le performance.

La Legge Quadro 104/92, la Legge 170/2010 e successivi decreti indicano chiaramente l'impegno della scuola nel garantire un ambiente inclusivo e supportivo per tutti gli alunni. In particolare, il D.M. 27 dicembre 2012 e le Linee Guida per gli alunni con DSA e BES forniscono istruzioni fondamentali per realizzare interventi educativi mirati.

Pertanto, ogni istituzione scolastica è tenuta a elaborare un Piano Annuale per l'Inclusività, conforme alle normative vigenti, per pianificare strategie didattiche adeguate e risorse necessarie, garantendo così il successo formativo di tutti gli studenti con BES. Questo processo non solo promuove l'inclusione e la valorizzazione delle diversità, ma contribuisce a costruire una società più *equa* e giusta.

Tutte le certificazioni diagnostiche devono essere consegnate dalle famiglie alla Segreteria Alunni (formato cartaceo o digitalizzato) che le notificherà alla FS-Inclusione per permettere l'integrazione degli elenchi previsti per la predisposizione del PDP.

SETTEMBRE

La DS nomina i partecipanti ai vari GLO d'Istituto; designa inoltre i componenti del Team di supporto e i Crisis Manager che opereranno all'occorrenza nei Plessi dell'Istituto come previsto nel Protocollo Interno per la Prevenzione e Gestione dei casi comportamentali.

1. Per tutti gli alunni già conosciuti per problematiche comportamentali o individuati dai Cdc/Team docenti nel corso dell'a.s., si applica il Protocollo Interno per la Prevenzione e Gestione dei casi comportamentali con applicazione di tutte le prassi contemplate nel suddetto documento.

2. La DS valuta le proposte delle FS-Inclusione e assegna le risorse di sostegno; ricorda al Collegio Docenti obiettivi e attività contenuti nel PI previsto per l'anno scolastico in corso e per il prossimo

3. I docenti prendono in carico la documentazione relativa ai casi particolari (alunni con disabilità, nuove certificazioni per alunni con DSA e con DES, difficoltà e problematiche attinenti l'area dello svantaggio) a cura di ciascun docente dell'Istituto.

4. Scuole Primarie dell'Istituto: avvio dell'osservazione generale relativa al Protocollo per lo Screening precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, classi prime e seconde e del Progetto Indaco (Individuazione – Potenziamento dei disturbi del neurosviluppo)

IL DOCENTE di SOSTEGNO:

- ✓ Prende visione dei documenti (diagnosi, registro, piattaforma Cosmi ICF...)
- ✓ Partecipa alle attività di accoglienza.
- ✓ Procede all'osservazione sistematica
- ✓ Predispose il PEI in Cosmi ICF insieme al CdC/team docenti
- ✓ Si confronta con i colleghi di classe/team per condividere/raccogliere informazioni sull'alunno.

OTTOBRE

1. Formulazione dei PEI definitivi entro il 31 ottobre di ogni a.s. a cura dei GLO. I PEI saranno compilati sulla piattaforma **Cosmi ICF**.

2. Dal 1 al 31 ottobre convocazione del GLO INIZIALE

3. 1^ Rilevazione dei dati relativi agli alunni con **Bes** (Bisogni Educativi Speciali) a cura dei CdC/Team docenti per ciascuna classe; che avranno cura di verbalizzare i dati ed inviarli alla FS-Inclusione nel mese di maggio di ogni anno scolastico; compilazione successiva della griglia sintetica di Istituto a cura della FS-Inclusione

4. Protocollo Screening precoce alunni con DSA e Disturbi del Neurosviluppo: inizia la fase osservativa generale prevista nel Protocollo per lo screening precoce delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO:

- ✓ Convoca il primo GLO nel quale si discute e si approva il PEI
- ✓ Per gli alunni delle classi in uscita si visiona la certificazione delle competenze e si inseriscono in Cosmi ICF le eventuali note esplicative (D.M. 742/2017). Tali annotazioni verranno poi riportate dai CdC/team docenti nella certificazione delle competenze redatta negli scrutini di fine anno.

NOVEMBRE:

- 1. Alunni con Bes:** compilazione del PDP **entro il 31 novembre di ogni anno.**
A tale scopo si **chiarisce** che in presenza di documenti redatti da specialisti clinici attestanti che gli alunni stanno percorrendo l'**iter valutativo-diagnostico per la certificazione di un qualsiasi disturbo** (per DSA o appartenente alla sfera dei DES-Disturbi Evolutivi Specifici) i CdC/Team docenti, in attesa di ricevere la certificazione diagnostica finale, **sono tenuti** a redigere anche in questi casi il PDP, rilevando, valutando ed elaborando per gli alunni un adeguato intervento didattico che permetta di controbilanciare le carenze funzionali determinate dai vari disturbi ed assicurare il successo formativo di tali alunni (L.27/12/12 sugli Alunni con BES e successive integrazioni).
- 2. Protocollo Screening precoce DSA/Disturbi del Neurosviluppo:** continua l'osservazione sistematica delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto ed individuazione di particolari fragilità.

GENNAIO

1. **Protocollo Screening precoce DSA/Disturbi del Neurosviluppo:** attività di potenziamento delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto

IL DOCENTE DI SOSTEGNO:

✓ Partecipa agli scrutini ed esprime il suo diritto di voto per tutta la classe

FEBBRAIO

1. Rilevazione da parte della segreteria e delle FS Inclusione di tutte le nuove iscrizioni di alunni con disabilità per il futuro anno scolastico
2. Entro metà febbraio vengono convocati i GLO intermedi
3. Entro fine febbraio di ogni anno, i docenti di sostegno, sentito il parere dei CdC/Team docenti, propongono alle FS Inclusione la quantificazione delle ore di supporto didattico-educativo da richiedere per il futuro anno scolastico
4. **La FS-Inclusione inoltrerà alla DS apposita tabella sintetica di rilevazione dei bisogni con la quantificazione delle ore di supporto didattico-educativo per il futuro a.s.**
5. **Protocollo Screening precoce DSA/Disturbi del Neurosviluppo:** adozioni di pratiche ed attività di potenziamento delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto

IL DOCENTE DI SOSTEGNO:

- ✓ Convoca il GLO INTERMEDIO per la verifica dell'andamento didattico-disciplinare dell'alunno e eventuale revisione nella programmazione o progettazione.
- ✓ Inserisce il verbale del GLO intermedio nella piattaforma Cosmi ICF

MARZO

Sulla base delle certificazioni diagnostiche prodotte, delle nuove iscrizioni, delle indicazioni emerse e dalle tabelle fornite dalla FS-Inclusione, la Dirigente Scolastica procederà alla:

1. Compilazione e richiesta ore di supporto didattico alunni disabili sulla piattaforma SHAREPOINT dell'Ufficio Provinciale (secondo la tempistica indicata annualmente da tale Ufficio)

N.B.

La Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012, all' art. 1, comma 3, stabilisce che: **"La diagnosi di DSA deve essere prodotta** in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi, di norma, **non oltre il 31 marzo** per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato. **Fa eccezione la prima certificazione diagnostica, che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene"**.

2. Inoltro delle richieste per l'erogazione di ore di supporto educativo per il futuro anno scolastico ai Comuni di residenza degli alunni con disabilità
3. **Protocollo Screening precoce alunni con DSA/Disturbi del Neurosviluppo:** continua l'attività di potenziamento delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto

MAGGIO

1. **Protocollo Screening precoce alunni con DSA:** attività di osservazione sistematica dopo il potenziamento delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto.
2. **2^ Rilevazione dei dati relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali** a cura dei CdC/Team docenti per ciascuna classe; compilazione successiva della griglia sintetica di Istituto a cura della FS-Inclusione.
3. **Dal 12 al 31 maggio sono convocati i GLO FINALI** in cui, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 32 del 26 febbraio 2025, le famiglie possono presentare la richiesta di continuità didattica al dirigente scolastico
4. **Per gli alunni con disabilità in uscita dalla scuola secondaria di primo grado**, i CdC predispongono l'apposita **relazione finale** contenente tutte le indicazioni e i criteri richiesti dal CdC per assicurare loro la continuità ed uniformità delle modalità di verifica e valutazione adottate nel corso dell'anno, allo scopo di metterli in condizione di superare serenamente l'Esame di Stato, importante tappa formativa.
Gli alunni con disabilità delle classi terze delle secondarie di I grado, dispensati da una o più prove Invalsi o che hanno sostenuto una o più prove differenziate in forma cartacea, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di Invalsi.
5. **I CdC/Team docenti avviano la progettualità** atta a garantire il corretto raccordo/passaggio negli anni ponte tra gli alunni con disabilità in passaggio nell'Istituto o in uscita verso la secondaria di II grado.
6. Eventuale **integrazione dati di rilevazione degli alunni con disabilità** sulla piattaforma sharepoint (seguendo apertura determinata dall'USP).

IL DOCENTE DI SOSTEGNO:

✓ Convoca il GLO FINALE per la verifica del Piano Educativo Individualizzato e degli interventi e le proposte di intervento per l'anno scolastico successivo con eventuale richiesta di conferma docente di sostegno per l'a.s. 2025/2026 (D.M. 32/2025).

✓ Compila su Cosmi ICF la sezione del PEI denominata "Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza" (ore e figure di supporto richieste dal GLO).

✓Inserisce il verbale in Cosmi ICF

GIUGNO

1. **Protocollo Screening precoce DSA/Disturbi del Neurosviluppo:** il Case Manager, dopo specifica riflessione con il Team Docenti, segnala alle famiglie il persistere di particolari difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto e, qualora ritenuto necessario, propone l'invio ai Servizi di NPI per un approfondimento.
2. Il GLI si riunisce e riflette sulla **proposta di P.I.** (piano inclusione) per il nuovo a.s., definendola nella sua versione finale, che proporrà all'approvazione della DS
3. La dirigente, dopo aver valutato la pertinenza e la congruità del P.I. prodotto dal GLI, lo propone insieme alla FS Inclusione al collegio docenti

N° TOTALE DOCENTI SOS:				28,5										
N° TOTALE EDUCATORI:				44										
N° TOTALE PEI DA REDIGERE:				50										
N° TOTALE PDP CON CERTIFICAZIONE:				114										
N° TOTALE PDP SENZA CERTIFICAZIONE:				28										
N° TOTALE ALUNNI CON BES SENZA PDP:				4										
ALLEGATO 4A – RILEVAZIONE COMPLESSIVA ALUNNI CON BES IC CAMPO DEI FIORI del mese di MAGGIO 2026														
		ALUNNI DISABILI			DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI			DIFFICOLTA' CHE GENERANO STIGMA SOCIALE						

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPO DEI FIORI – COMERIO

Previsione Piano per l'Inclusione a.s. 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	STIMATI
--	----------------

[illegible]

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi capovolte, classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	sì
Funzioni strumentali/coordinamento	Inclusività e recupero svantaggio Sostegno Orientamento e continuità Innovazione tecnologica	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	DSA, BES, Alunni adottati, Salute, Alunni neoarrivati	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico per alunni (secondaria di I grado) Sportello pedagogico d'Istituto per docenti e famiglie Sportello psicologico d'Istituto per docenti e famiglie Sportello di Istituto per Genitori di Alunni con DSA, a richiesta	sì
Docenti tutor/mentor	Tutor docenti neoassunti	sì
Altro:	Referente Intercultura	sì
	Referente Alunni adottati	no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica Inclusiva	sì
	Altro: prima alfabetizzazione per alunni N.A.	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica	sì

	inclusiva	
	Altro:	/
	Partecipazione a GLI e GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Altri docenti	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	sì
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di Inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (frequenza ANFFAS-CRS Fondazione Piatti di Besozzo, Istituto dei ciechi di Milano, Millepiedi Morosolo)	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Polha)	sì
	Rapporti con CTS/CTI	sì
	Altro: progetto orientamento scolastico con realtà del territorio Altro: collaborazione con Neuropsichiatrie per stesura e condivisione PEI/PDF Altro: collaborazione con Servizi Sociali dei Comuni e/o con singoli specialisti e cooperative (psicologi/ psicopedagogisti) Mediazione linguistica con mediatori	sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato PIMPA (Pedotti +Pascoli) Casa del giocattolo (Manzoni) Pezzettino (Pedotti) RSA Morosolo +Luvinate + Comerio CRI (3 primarie, tranne Pedotti) Millepiedi (VV+Manzoni?) somsart (Pascoli + VV)	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola (casa di riposo)	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale/italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, etc...)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		1	2	17	14	8
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		1	3	13	19	8
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		1	4	15	20	4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		1	5	15	16	5
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		2	11	16	11	4
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		1	8	14	18	3
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		1	3	12	18	10
Valorizzazione delle risorse esistenti		2	7	14	17	4
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		2	10	13	16	3
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		1	7	6	22	5
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, etc...) - La DS coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e i GLO o individua un proprio delegato, promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni; - La FS-Inclusione: collabora con i docenti alla pianificazione di interventi mirati, riferisce sulle normative al Collegio Docenti mettendo a disposizione materiali utili in accordo con il CTI/CTS, partecipa a incontri di formazione e aggiornamento; partecipa di diritto alle riunioni del GLI e, ove richiesto, assume delega della DS per presiedere ai GLO; coordina richieste formulate sui bisogni degli alunni con disabilità; offre consulenza a genitori e colleghi sulla stesura dei piani didattici personalizzati/individualizzati; verifica e/o propone modifiche alla modulistica vigente; è

disponibile ad incontrare tramite appuntamento famiglie e docenti, aggiorna l'archivio d'Istituto con i dati degli alunni con BES.

- Il Consiglio di classe: raccoglie le osservazioni dei docenti, individua gli alunni con BES, propone interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento, elabora i PDP ed i PEI da condividere con le famiglie. Il CdC/Team docenti si costituisce in GLO per decreto della DS in presenza di iscrizioni di alunni con disabilità in classe prima primaria o per tutte le nuove certificazioni sopraggiunte in corso d'anno.
- Il GLI: rileva gli alunni con BES presenti nella scuola, raccoglie la documentazione riguardante gli interventi didattico-educativi posti in essere, svolge il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola, coordina le proposte formulate dal GLO, valuta il PI proposto dalla FS Inclusione.
- Il Referente DSA d'Istituto: fornisce consulenze a docenti, alunni e famiglie su strategie didattiche mirate e metodo di studio.
- Il Case Manager: coordina e supervisiona le attività attinenti il Protocollo per lo Screening precoce degli alunni con DSA
- Il Crisis Manager di Plesso: coordinano e supervisionano i Piani Individuali per la Prevenzione e la gestione dei casi comportamentali redatti dai Team di supporto di ogni plesso dell'Istituto (Protocollo comportamentali).
- Sportello di consulenza Pedagogica
- Sportello Psicologico

Si sottolinea l'importanza della condivisione tempestiva da parte di tutti i docenti di:

1. procedure di segnalazione degli alunni;
2. procedure di raccolta e di archiviazione della relativa documentazione entro i termini stabiliti e di invio alle FS Inclusione.
3. programmazione educativo-didattica attenta ai bisogni ed alle caratteristiche generali degli alunni frequentanti l'Istituto.
4. programmazione di visite e uscite didattiche attente a garantire l'inclusività e la fruizione da parte di tutti gli alunni frequentanti l'Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corsi di aggiornamento su disabilità, DSA e BES proposti annualmente dall'USP-Varese/Lombardia e dai CTS-CTI
- Corsi di aggiornamento per docenti partecipanti al progetto Life Skills Training
- Partecipazione a seminari tematici proposti da altri Enti formativi (CTS Varese, Università, ASST Settelaghi e altri enti accreditati)
- attività dei Dipartimenti
- Corso AID avanzato sui DSA-Scuola Amica della Dislessia
- Corsi sulla Didattica con gli strumenti digitali-AI
- Formazione specifica su tematiche relative all'Inclusione che coinvolga tutto il Collegio Docenti

Si propone inoltre di riservare alcune ore perché i docenti possano confrontarsi all'interno del proprio plesso e Istituto su:

- casi studio e pratiche di didattica inclusiva (per offrire spunti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane);
- lettura, analisi e interpretazione di diagnosi e certificazioni
- condivisione di buone prassi pedagogiche e didattiche

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Applicazione dei criteri contenuti nei PEI e PDP ed esplicitati dai CdC/Team docenti.

Adozione di sistemi di valutazione per competenze e di autovalutazione programmati e condivisi in modo verticale e orizzontale.

Alcuni esempi: apprendimento cooperativo, lavori di gruppo/piccolo gruppo, tutoring, apprendimento per scoperta, mediatori didattici, strutturazione materiale personalizzato, multimedialità, riduzione del carico di lavoro, valutazione personalizzata e autovalutazione, ambienti di apprendimento

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

-Corsi e interventi programmati di recupero/sostegno/potenziamento per tutti gli alunni per il recupero delle difficoltà e valorizzazione delle eccellenze

-Modulazione delle risorse disponibili per attivare progetti ed interventi inclusivi

-Didattica laboratoriale a finalità inclusiva per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo, a classi aperte, classi capovolte...)

-Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità, competenze (tutoring tra pari, lavoro a coppie, a piccoli gruppi)

-Conoscenza delle realtà produttive del territorio per una scelta più consapevole delle caratteristiche dei vari indirizzi scolastici per alunni con BES della classe 3^a secondaria di I grado (orientamento)

Si sottolinea l'importanza di:

- rendere più funzionale all'attività didattica l'orario degli educatori (AEC)
- Protocollo per l'Assistenza Educativa nell'ambito dell'Istituto applicato dai vari Comuni;
- ottimizzare gli interventi dei docenti di sostegno nelle classi di riferimento;
- in caso di più interventi sulla stessa classe da parte di diversi operatori, coordinare gli interventi in modo da ottimizzare e fornire il più ampio raggio di copertura ed evitare sovrapposizioni
- favorire un ambiente che stimola la motivazione, l'autonomia e la riflessione critica, promuovendo un apprendimento significativo e duraturo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con specialisti dell'UONPIA, di studi privati o altri enti accreditati; coordinamento e condivisione di prassi operative comuni con cooperative e centri a supporto educativo e didattico. Contatti con i Comuni di residenza dei singoli alunni.

Sostegno e potenziamento della collaborazione con i diversi enti esterni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Valorizzazione dell'apporto familiare nell'individuazione delle problematiche esistenti e nella progettazione degli interventi educativi e didattici.

La corretta condivisione con le famiglie di PDP e PEI sono passaggi indispensabili per la gestione efficace dei percorsi personalizzati/differenziati previsti e concordati con le famiglie stesse; che sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli e assumono una diretta corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni presi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Adozione del Protocollo per lo Screening precoce dei Disturbi Specifici d'Apprendimento in tutte le scuole primarie dell'Istituto.

Attenzione al conseguimento delle competenze necessarie ad ogni alunno per realizzare il proprio Progetto di Vita.

Attività di studio e proposte di visite scolastiche per ampliare la rosa delle conoscenze, abilità e competenze anche attraverso linguaggi alternativi.

Proposte e percorsi di tipo laboratoriale attivate nei singoli plessi per favorire l'inclusione scolastica e ridurre il rischio dispersione scolastica:

- POLHA-Sport si può

- Creazione di un gruppo lavoro per progettare attività sportive inclusive per gli alunni dell'IC

- Sportelli di Ascolto per Genitori e Alunni con Bisogni Educativi Speciali, a richiesta

- Progetti di raccordo/accoglienza tra ordini di scuola per alunni con BES e di orientamento scolastico tra le classi 3^a secondaria di I grado e 1^a secondaria di II grado

- Protocolli con il CFPIL-Varese per l'Orientamento scolastico degli alunni con disabilità del nostro Istituto

- Raccordo/accoglienza tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di I grado di alunni con BES

- Giornate evento promosse dalla Commissione Salute

- Progetto di Psicomotricità: Io, il mio Corpo e gli Altri

- Laboratori artistici/musicali attivati nei vari plessi

- Progetto "verde insieme"

- Scuole Green

- Istruzione domiciliare a richiesta delle famiglie (art. 16 del Dlgs 66/17)

- Scuola in Ospedale D.M. 461 del 6 giugno 2019

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'inclusione di tutti gli alunni con BES.

Le attività sono proposte sulla base delle risorse specialistiche presenti all'interno dei singoli plessi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

È necessario poter disporre di risorse per l'acquisto di ausili/materiali necessari alla fattiva attuazione dei buoni propositi di didattica inclusiva previsti nel P.I.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Progetto di raccordo/accoglienza (per alunni di scuola dell'infanzia e di classe 1^a e 5^a primaria) e orientamento scolastico (per alunni di classe 2^a e 3^a Secondaria di I grado);

- Progettazione e visita di realtà lavorative locali

- Percorso di orientamento scolastico presso CFPIL di Varese

- Progetto contro la dispersione scolastica D.M. 19/2024

- Interventi di prima alfabetizzazione per alunni NAI (nuovi arrivati in Italia)

Allegato:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, etc...)

ALLEGATO:

**PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE – IC CAMPO
DEI FIORI DI COMERIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

RISORSE	N°
DOCENTI DI SOSTEGNO	Dati provvisori stimati sulla richiesta avanzata dalla scuola • Fermi: 6 ½ • Villa Valerio: 6½ • Manzoni: 3 ½ • Sant'Agostino: 3 • Pascoli: 5 ½ • Pedotti: 3
POSTI IN ORGANICO DI DIRITTO	9 PRIMARIA (6 TITOLARI + 3 DISPONIBILITA') 7 SECONDARIA
AEC (alunni con DISABILITA')	Secondo la richiesta già condivisa con i docenti
AEC (alunni con DES)	3 circa
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	2
ASSISTENTI DI BASE PER L'IGIENE PERSONALE	14

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel nostro istituto, la verifica degli apprendimenti e la valutazione dei processi formativi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) seguono le linee guida delineate nel documento redatto dall'USR Lombardia nel dicembre 2013. In particolare, ci si riferisce all'articolo 6, pagina 19, dove vengono indicati gli strumenti di intervento e gli orientamenti per l'inclusione scolastica.

Per monitorare l'efficacia del Piano Individualizzato (P.I.), si considerano le osservazioni raccolte, le schede di rilevazione analitica redatte dai Referenti di Plesso e le discussioni collegiali. Nel caso degli alunni con DSA, la valutazione non tiene conto solo del risultato finale, ma anche del percorso intrapreso, valorizzando l'impegno e le strategie adottate. Le verifiche sono adattate sia nei contenuti che nella forma, con una preferenza per domande a risposta chiusa e completamenti.

Inoltre, si implementano strumenti compensativi come previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). Per gli alunni con disabilità, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) stabilisce obiettivi e criteri di valutazione personalizzati, garantendo un insegnamento inclusivo e mirato. Questa strategia assicura che ogni alunno possa beneficiare di un percorso educativo adeguato alle proprie esigenze.

Approvato dal GLI in data 26-06-2025

Approvato dal Collegio Docenti in data 30/06/2025- del. N. 06 con votazione unanime.

Le F. S. Inclusione
Docente Claudia Marchesotti
Docente Manuela Pastore

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Pontiggia